

## Giovanni XXIII il Papa sapiente

di EDILIO PESCE

Trent'anni fa saliva al Cielo Papa Roncalli il Papa buono e sapiente. il Papa che un anno prima aveva canonizzato in San Pietro il Padre Santo, Santo Francesco Maria da Camporosso, il Papa che riuscì a dare una nuova speranza al mondo in una stagione politica che sembrava avesse determinato una svolta nei rapporti fra Est ed Ovest, un Papa che indubbiamente gettò i semi di una maggior comprensione fra i popoli e nell'interno di essi fra gli uomini.

Ebbe eccezionale «carisma» e slancio umano: ritorna facilmente alla memoria la commozione da Lui suscitata in quella famosa sera dell'ottobre del 1962 quando dalla finestra (alta che sembrava veramente vicina al Cielo) del Palazzo Apostolico in San Pietro annunciando il Concilio ad una folla immensa inframezzò il suo discorso improvvisato con frasi paterne ed estremamente affettuose: «Anche la luna questa sera è qui con noi per solennizzare l'evento grandioso... andando a casa date una carezza ai vostri bimbi dicendo è la carezza del Papa, il Papa è con noi» e la piazza fu scossa e attraversata da una emozione senza precedenti conquistata da un Papa che assumeva veramente il ruolo di Padre comune.

Con lui si facevano veramente attuali le parole del Vangelo di Giovanni riferite al Battista: «Vi fu un Uomo mandato da Dio il cui nome era Giovanni... venne per rendere testimonianza della Luce...».

Il Papa buono ma anche e soprattutto il Papa sapiente colmo di Sapienza Divina.

Colto come aveva dimostrato nelle sue varie «ufficiature» a Parigi, Istanbul, Atene, Ankara, compiti di altissimo valore e spessore diplomatico ed apostolico da Lui assolti con grandissima capacità il Papa che, unico Papa nella storia, volle provare l'ebbrezza spirituale di salire la Sacra Montagna di Monte Athos (la Repubblica di Dio) per sostare in quell'oasi fuori del mondo, fra i Monaci santi in una concentrazione, in un'estasi di meditazione e di preghiera, in un'ottica tutta diversa da ogni precedente esperienza: il Papa Roncalli l'esperienza di Monte Athos determinò un «qualcosa in più» che pochi sapevano ma Lui ben conosceva.

Il resto è ben noto a tutti ed ad ognuno: Papa Giovanni XXIII vedeva il mondo «sub specie aeternitatis» come scrisse Mauriac: «Egli ha avuto Fede nello Spirito e ne ha ottenuto la Luce. Il cammino della storia è divenuto, grazie a Lui, cammino della Grazia».

Un Papa che ha segnato un'epoca.